



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ENRICO FERMI"

Piazza Medaglie d'Oro-Ozieri (SS) C.F. 81000270900-C.M. SSIS01600P

Sito web: www.itozieri.edu.it Tel. 079787922 email: ssis01600p@istruzione.it pec: ssis01600p@pec.istruzione.it

Ist. Tecnico Tecnologico (Agrario, Informatico, Biotecnologico, Costruzioni) Ozieri

Istituto Tecnico Economico (AFM) Via Gronchi 07020 Buddusò (OT) Tel. 079715058

I.P.AA.-"F. COCCO ORTU"- Via Aldo Moro Bono (SS) Tel.079791179 con Corso Serale(Tel. 079791200) – IST. PROF. "Agr. e svil. rurale, val. dei prodotti del territorio e gest. delle risorse forestali e montane" e "Serv. per la sanità e l'ass. soc."

I. Tecnico Economico (SIA) con Corso Serale-Via Don A. Manunta 07047 Thiesi Tel.079886106-Fax 079885303

IST. PROF. "Agr. e svil. rurale, val. dei prodotti del territorio e gest. delle risorse forestali e montane" - Località Sas Palazzinas 07012 Bonorva (SS)

Tel. 3495029017 con corso serale

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO DELLA CLASSE

V IPAA sez. A Bono

ANNO SCOLASTICO 2022 – 2023

Ozieri, 03 MAGGIO 2023

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Sandra Anna Carta

Sommario

Sommario

2. PROFILO PROFESSIONALE.....	3
3. DESCRIZIONE SINTETICA DELLA SCUOLA	7
4. PROFILO DELLA CLASSE.....	8
5. LA STORIA.....	9
6. AVVICENDAMENTO DOCENTI	12
7. PERCORSO FORMATIVO.....	13
VEDI ALLEGATO 1	15
8. METODI E STRATEGIE DI INSEGNAMENTO	15
10. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE (come da PTOF d'Istitutotriennio 2022/2025).....	17
11. ATTIVITA', PERCORSI E PROGETTI di EDUCAZIONE CIVICA(ALLEGATO 2)	23
12. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO(ALLEGATO 3)-	23
13. ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN USCITA.....	24
14. ORGANIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RECUPERO E DISOSTEGNO.....	24
1. ALLEGATI.....	24

1. IL CONSIGLIO DI CLASSE

<i>Docente</i>	<i>Materia</i>
<i>Nome e Cognome</i>	<i>Materia</i>
FENU ADRIANA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
CIANCILLA MARIA PASQUA	LINGUA INGLESE
ARRU MARIA RITA	MATEMATICA
FENU ADRIANA	STORIA
RASSU RICCARDO ANTONIO	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
DELEDDA ROSALIA	RELIGIONE CATTOLICA / ATTIVITÀ ALTERNATIVE
CINTU CINZIA	SOSTEGNO
CARBONI SABRINA	AGRICOLTURA SOSTENIBILE E BIOLOGICA
CARBONI SABRINA	GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOCIOLOGIA RURALE
MORITTU ALESSANDRO	TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECNICHE
SANNA ANDREA	AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE
SANNA ANDREA	SELVICOLTURA E UTILIZZAZIONI FORESTALI
NIEDDU ANTONIO	LOGISTICA E MARKETING
DENTI ANTONIO MARIO	ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIA E FORESTALE
SASSU ANTONIO	COMPR. AGRICOLTURA SOSTENIBILE E BIOLOGICA
GAVINI SERGIO	COMPR. TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECNICHE
SASSU ANTONIO	COMPR. GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOCIOLOGIA RURALE
GAVINI SERGIO	COMPR. AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE

2. PROFILO PROFESSIONALE

Il nuovo ordinamento dell'istruzione professionale comprende gli undici indirizzi di studio elencati dall'articolo 3, comma 1, del d.lgs. 61/2017. La V A a.s. 2022/2023 dell'istituto professionale per l'agricoltura di Bono, appartiene a:

“a) Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane”.

L'indirizzo è caratterizzato dal profilo di uscita da intendere come standard formativo riferito a un insieme compiuto e riconoscibile di competenze, descritte secondo una prospettiva di validità e spendibilità nei molteplici contesti lavorativi dell'area e del settore economico-professionale di riferimento. Con il riordino dei professionali viene meno la struttura del precedente ordinamento in indirizzi, articolazioni ed opzioni e per ciascun indirizzo si configura un profilo unitario all'interno del quale ci sono ampi spazi di declinazione e di personalizzazione in relazione alle vocazioni della scuola e del territorio. Questo con lo scopo di affrontare le dinamiche evolutive che scaturiscono dalla rapidità delle trasformazioni in atto in tutti i settori economici e produttivi e che necessitano di competenze anch'esse in continua evoluzione.

Nel contesto territoriale di riferimento l'istituto deve, pertanto, formare professionisti capaci di gestire piccole e medie aziende moderne e competitive, come anche consulenti capaci di consigliare ed indirizzare le aziende del settore, in risposta alle attuali e sempre più esigenti richieste del mondo del lavoro.

Il diplomato di istruzione professionale possiede competenze per assistere le aziende agrarie dal punto di vista della produzione, della valorizzazione e della commercializzazione di prodotti agricoli e zootecnici, prodotti agroalimentari e delle foreste, con particolare attenzione ai prodotti tipici del territorio, ottenuti anche attraverso processi che assicurino la qualità, la tracciabilità e la rintracciabilità. È inoltre competente per intervenire in progetti di salvaguardia della qualità ambientale attraverso azioni di difesa nelle situazioni di rischio idrogeologico e di valorizzazione del patrimonio forestale. Assiste le aziende agrarie nello sviluppo di progetti multifunzionali individuati dalle politiche comunitarie.

Dalle linee guida “Ciò implica, come chiaramente indicato nei paragrafi successivi, che le competenze inserite nel Regolamento, che costituiscono il necessario punto di riferimento delle presenti Linee Guida, sono elaborate con riferimento alla coerenza sia al PECuP del secondo ciclo di istruzione, di cui al d.lgs 226/05, sia alle competenze previste dall'obbligo di istruzione (di cui al DM 139/2007), sia alle competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione europea del 22 maggio 20184 .”

Il PECuP per il secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A. Di seguito si indicano le principali finalità:

- la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso e ricco di motivazioni;
- lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Le Competenze di base generali ed essenziali per una crescita armonica dell'individuo esprimono gli obiettivi di competenza di tipo disciplinare, articolati nei seguenti assi:

- Asse dei linguaggi
- Asse matematico
- Asse scientifico tecnologico
- Asse storico – sociale

e inerenti quindi alla padronanza della lingua italiana, orale e scritta, all'area scientifico-matematica, alle tecnologie, alle lingue straniere e alle competenze storiche e sociali.

Le Competenze tecnico – professionali sono costituite da conoscenze dichiarative (sapere cosa, informazioni, dati, contenuti, nozioni, fatti, fenomeni, metodi, processi), procedurali (sapere come) e tecniche (saper fare) tipiche delle attività e dei processi lavorativi, inerenti all'indirizzo di studio, da acquisire attraverso lo studio delle discipline di indirizzo e preferibilmente con attività di laboratorio.

Competenze trasversali: sono l'insieme delle abilità che permettono all'individuo di fare fronte anche a situazioni nuove e a imprevedibili e che forniscono strumenti per la realizzazione di percorsi di educazione permanente, come le competenze di diagnosi, problem solving, decisione, comunicazione, lavoro di gruppo, in rete e per progetti.

Competenze chiave di Cittadinanza: integrano le competenze di base, e sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione: imparare ad imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale etc.

RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE REFERENZIATE AI CODICI ATECO

L'indirizzo di studio dell'Istituto Professionale per l'Agricoltura di Bono, dell'IIS Fermi Ozieri, fa riferimento alla seguente attività contraddistinta dai codici ATECO, adottati dall'Istituto Nazionale di Statistica per le rilevazioni nazionali di carattere economico ed esplicitati a livello di Sezione e di correlate Divisioni.

SEZIONE A: AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA

DIVISIONE A-01: COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI

CORRELAZIONE ALLA NOMENCLATURA E CLASSIFICAZIONE DELLE UNITÀ PROFESSIONALI (NUP)

Le unità professionali indicate dall'ISTAT sono 9, quelle relative ai nostri indirizzi di studi sono 5: n°1, n°3, n°6 e n°7

Grandi gruppi professionali	Gruppi	Classi	Categorie
1 - Legislatori, imprenditori ed alta dirigenza	1.3 Imprenditori e responsabili di piccole aziende	1.3.1-Imprenditori e responsabili di piccole aziende	1.3.1.1- Imprenditori e responsabili di piccole aziende che operano nell'agricoltura, nell'allevamento, nella silvicoltura, nella caccia e nella pesca
3 - Professioni tecniche	3.3 Professioni tecniche nell'organizzazione, amministrazione e nelle attività finanziarie e commerciali	3.3.1 Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive	3.3.1.5 Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi
6 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	6.4 Agricoltori e operai specializzati dell'agricoltura, delle foreste, della zootecnia, della pesca e della caccia	6.4.1 Agricoltori e operai agricoli specializzati 6.4.2 Allevatori e operai specializzati della zootecnia 6.4.3 Allevatori e agricoltori 6.4.4 Operai forestali specializzati	
7 - Conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli	7.3 Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	7.3.1-Operai addetti a macchinari fissi nell'agricoltura e nella prima trasformazione dei prodotti agricoli	

CORRELAZIONE ALLA CLASSIFICAZIONE DEI SETTORI ECONOMICO PROFESSIONALI (SEP)

Nel Decreto recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, all'art.1, comma 1, lettera B, si richiede inoltre la correlazione ai settori economico professionali.

La "Classificazione dei settori economico-professionali": è un sistema di classificazione che, a partire dai codici di classificazione statistica ISTAT relativi alle attività economiche (ATECO) e alle professioni (Classificazione delle Professioni), consente di aggregare in settori l'insieme delle attività e delle professionalità operanti sul mercato del lavoro.

I settori economico-professionali sono articolati secondo una sequenza descrittiva che prevede la definizione di: processi, sequenze di processo, aree di attività (ADA), attività dell'ADA. I Sep sono 24 e qui di seguito vengono esplicitati quelli relativi agli indirizzi dei nostri Istituti, come da allegati 2A ("Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane") e 2I ("Servizi per la sanità e l'assistenza sociale").

Qui di seguito viene indicata la correlazione declinata a livello di settori e processi, mentre per l'ulteriore suddivisione in sequenze e A.D.A. si rimanda alle singole opzioni definite per ciascun indirizzo.

SEP	Processi	
1	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Coltivazioni agricole, florovivaistiche, forestali e costruzione/manutenzione di parchi e giardini
		Attività connesse all'agricoltura: agriturismo e impianti agro energie
		Allevamento di animali per uso sportivo e per la produzione di carne e di altri prodotti alimentari e non alimentari.
		Allevamento di insetti per la produzione di prodotti alimentari

A conclusione del percorso quinquennale viene conseguito il Diploma di Tecnico per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale in cui sono compresi i risultati di apprendimento di seguito specificati:

- ☐ Definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agro-produttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche;
- ☐ Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche
- ☐ Assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione;
- ☐ Applicare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi e per la gestione della trasparenza, della tracciabilità e rintracciabilità, coerenti con le normative nazionali e comunitarie; ☐ organizzare attività di valorizzazione e commercializzazione delle produzioni agro-alimentari mediante le diverse forme di marketing. proponendo e adottando soluzioni per i problemi di logistica;
- ☐ Collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione;

- Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico- agroforestale e relativi piani di assestamento.
- Favorire attività integrative delle aziende agrarie anche mediante la promozione di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale, ambientale ed enogastronomico
- Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agro-alimentari, zootecniche e forestali.
- Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agro-alimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvo-pastorali, dei servizi multifunzionali e realizzando progetti per lo sviluppo rurale.
- Gestire i reflui zootecnici e agroalimentari, applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale
- Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale.

Riferimento al codice ATECO

Per quanto sopra esposto, le competenze individuate dalla normativa della Riforma per l'Indirizzo "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane" consentono l'inquadramento della figura professionale in uscita nel codice ATECO A01, "Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi".

3. DESCRIZIONE SINTETICA DELLA SCUOLA

L'I.I.S. "E. Fermi" è dislocato nei comuni di Ozieri, Bono, Bonorva, Buddusò, Thiesi. Negli ultimi anni l'Istituto, tradizionalmente caratterizzato dai corsi "Agrario", "Geometri" e "Economico", si è arricchito di nuovi corsi, offrendo al territorio nuove opportunità di formazione. A partire dall'a. S. 2016-2017 ha avuto il via il corso "Informatica e Telecomunicazioni", con sede a Ozieri e a partire dall'a. S. 2020-2021, sempre ad Ozieri, è stato inaugurato il corso "Biotecnologie sanitarie", mentre a Thiesi la nuova articolazione "Sistemi Informativi e Aziendali" come ulteriore incremento dell'offerta formativa. Nella sede di Bono al tradizionale corso di studi Professionale "Agricoltura e sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane" si è aggiunto, a partire dall'a. S. 2020-2021, il corso di studi Professionale "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale".

Per quanto riguarda Ozieri, la sede centrale è attualmente in fase di ristrutturazione e ammodernamento, motivo per il quale alcune classi sono state trasferite in sedi provvisorie messe a disposizione dal Comune di Ozieri e dall'Amministrazione Provinciale.

Ogni sede dell'Istituto è dotata di una palestra e negli ultimi anni la scuola si è arricchita, oltre che di diversi laboratori multimediali e informatici in tutte le sedi, anche di un laboratorio di Telecomunicazioni e di uno di Biologia e Chimica.

All'Istituto fa capo, inoltre, un'azienda agraria, dislocata presso le sedi di Bono, Bonorva, Ozieri-Chilivani.

L'economia del territorio nel quale è incardinata la scuola è stata caratterizzata, nel passato, da un rilevante sviluppo del settore primario, soprattutto agricoltura e allevamento; nell'ultimo trentennio tali attività sono andate progressivamente riducendosi a vantaggio di un massiccio aumento del terziario e dei servizi. La situazione economica e sociale è quella tipica delle zone interne dell'Isola; le prospettive di sviluppo economico si muovono lungo tre direttrici principali: agricoltura e agro industria, industria e artigianato, ambiente e turismo, e il "Fermi", con le sue articolazioni, ha voluto cogliere le potenzialità offerte da tali caratteristiche socio-economiche.

4. PROFILO DELLA CLASSE

Il contatto con le famiglie si realizza prevalentemente nelle giornate programmate per i colloqui di classe e negli incontri individuali, ma si tiene costante anche telefonicamente o via e-mail, ogniquale volta la situazione lo richieda.

La classe è composta da tot.11 alunni.

La maggior parte degli allievi è pendolare, e la scuola si inserisce in un ambito territoriale vasto ed eterogeneo ricadente nella regione del Goceano che comprende i Comuni di: Anela, Bono, Bottidda, Bultei, Burgos, Esporlatu, Illorai, Nule e Benetutti.

Parte dei territori dei Comuni Anela, Bono, Bottidda, Bultei, Burgos, Esporlatu, Illorai sono compresi all'interno del Complesso Forestale del Goceano, importante nucleo storico delle Foreste Demaniali.

Dal punto di vista socio-economico il territorio si presenta a vocazione prevalentemente agropastorale; sono numerose le aziende agricole ad indirizzo zootecnico e di trasformazione dei prodotti a conduzione familiare. Molte di queste aziende sono condotte dalle famiglie degli studenti che frequentano la scuola.

In questo contesto l'Istituto rappresenta pertanto un valido punto di riferimento culturale ed un importante supporto professionale.

Per alcuni di loro la frequenza alle lezioni non è stata assidua e questo ha inciso sull'andamento scolastico, in generale però la restante parte degli alunni ha sempre frequentato con regolarità.

Dal punto di vista disciplinare la classe si è dimostrata, nel complesso, estremamente vivace e poco incline a rispettare il regolamento scolastico. Nei confronti degli insegnanti e tra pari talvolta si sono verificati episodi scorretti per cui non sono mancati richiami sia verbali che scritti, al fine di riportare la situazione alla normalità.

La classe presenta alunni che hanno partecipato al dialogo educativo con una certa

costanza, raggiungendo un livello soddisfacente di preparazione; altri che, nonostante le ripetute sollecitazioni da parte dell'intero Consiglio di Classe, per difficoltà pregresse e/o modesta motivazione hanno conseguito nelle singole discipline un livello solo mediamente sufficiente e anche in qualche caso insufficiente. Nei progetti proposti dalla scuola la classe ha risposto non sempre positivamente, dimostrando un minimo interesse per le iniziative e desiderio di trarre profitto da esperienze professionali.

In linea generale gli alunni non sempre si sono distinti per partecipazione e impegno, mostrando poco interesse al dialogo educativo.

L'azienda didattica della scuola

L'azienda rappresenta la risorsa più importante della scuola.

È costituita da due corpi aziendali. Il primo corpo aziendale, localizzato di fronte alla scuola, ospita una serra adibita a svolgere l'attività vivaistica per la produzione di piantine da destinare al trapianto ed alla vendita, un tunnel utilizzato per la produzione di piante ortive di stagione da destinare alla vendita diretta, un pollaio utilizzato per la cura e l'allevamento di galline ovaiole. Sono inoltre presenti alcuni alberi da frutto

Il secondo corpo aziendale, di 8 ha, è sito in località "Conchi Muzzu" e dista circa 2 km dalla sede dell'Istituto. L'indirizzo produttivo è prevalentemente viti-vinicolo ed olivicolo. È presente anche un piccolo frutteto misto e vengono inoltre praticate colture ortive in rotazione.

L'azienda agraria è dotata inoltre di un parco macchine, contenente mezzi agrari ed attrezzi, necessari per lo svolgimento dell'attività didattica.

5. LA STORIA

La classe 5^A Ipaa, è formata dallo stesso gruppo classe costituitosi nell'anno scolastico 2018/2019 e ha subito, nel complesso diverse variazioni, come: alunni che hanno cessato la frequenza, e l'inserimento di nuovi alunni.

La classe presenta alunni che hanno partecipato al dialogo educativo con una certa costanza, raggiungendo un livello soddisfacente di preparazione; altri che, nonostante le ripetute sollecitazioni da parte dell'intero Consiglio di Classe, per difficoltà pregresse e/o modesta motivazione hanno conseguito nelle singole discipline un livello solo mediamente sufficiente e anche in qualche caso insufficiente. Nei progetti proposti dalla scuola la classe talvolta, ha risposto positivamente, dimostrando un discreto interesse per le iniziative e desiderio di trarre profitto da esperienze professionali.

Per alcuni di loro la frequenza alle lezioni non è stata assidua e questo ha inciso sull'andamento scolastico, in generale però la restante parte degli alunni ha sempre frequentato con regolarità.

Gli esiti del processo educativo e di apprendimento hanno evidenziato un rendimento diversificato.

- Alcuni allievi si sono dimostrati coinvolti al dialogo didattico - educativo ed hanno lavorato con impegno costante, acquisendo una preparazione quasi completa e un più che sufficiente livello di preparazione in tutte le materie, dimostrando una sufficiente autonomia nel metodo di studio e capacità di rielaborazione critica di quanto appreso.

Per altri studenti, invece, il percorso scolastico è stato caratterizzato da una partecipazione all'attività didattica più selettiva ed un impegno discontinuo in alcune materie, che li ha portati a conseguire sufficienti risultati nelle discipline verso le quali hanno manifestato maggiore propensione e risultati meno apprezzabili nelle altre.

In alcuni casi invece, la frequenza è stata discontinua, e ciò ha determinato spesso un metodo di studio poco efficace ed una preparazione incerta. Nel corso dell'anno scolastico, durante le lezioni in presenza, per colmare eventuali lacune esistenti nelle conoscenze, si sono messe in atto strategie di recupero curriculare attuate in classe.

Nel corrente anno scolastico la classe può essere suddivisa in 3 fasce di rendimento:

- la prima composta da alunni che, con senso di responsabilità ed interesse, hanno sempre partecipato attivamente al dialogo educativo, raggiungendo un livello più che soddisfacente di preparazione;
- la seconda vede un gruppo di alunni che ha raggiunto un sufficiente livello di preparazione in quasi tutte le discipline;
- la terza comprende alcuni allievi che, nonostante le ripetute sollecitazioni da parte dell'intero Consiglio di classe, ha conseguito un livello talvolta non completamente sufficiente.

La continuità didattica dei docenti nella classe è stata costante lungo il triennio per diverse discipline, altre hanno visto un avvicendamento, ma questo non ha inciso sul rendimento.

I docenti, parallelamente allo svolgimento dei programmi, hanno organizzato nel triennio attività volte a stimolare, in senso critico, le capacità logiche, le abilità di base e le potenzialità personali per la loro formazione globale.

Si è cercato di portare i ragazzi a riflettere in modo consapevole sul proprio percorso di crescita e sviluppare in senso critico le competenze trasversali di conoscenze e prestazioni. Si è anche intrapreso un lavoro mirato al recupero delle basi degli alunni in difficoltà come pure, quando necessario, dell'interesse per l'apprendimento che dovrà sostenere ciascun allievo nel prosieguo del suo percorso scolastico.

Benché ad oggi la situazione legata alla pandemia da Covid- 19 pare attenuata, la classe nel corso della sua storia scolastica ne ha risentito sia in termini di apprendimento che in

termini di socializzazione. In particolare, la frequenza scolastica della suddetta è stata interrotta il giorno 04/03/2020 quando gli alunni si trovavano nella classe seconda. Fino a giugno si è cercato di operare grazie alla buona volontà dei docenti, che si sono trovati alle prese con difficoltà enormi, legate sia alla frequenza degli studenti sia alla mancanza di supporti digitali appropriati. Nel corso del terzo anno gli studenti, sempre a causa della situazione pandemica, che ha colpito in maniera particolare il territorio di Bono e dintorni, hanno frequentato in presenza solo a partire dal mese di maggio 2021. Fino a quel momento le lezioni si sono svolte sulla piattaforma, attivata dall'istituto, Microsoft Teams 365, anche in questo caso con numerose difficoltà dovute soprattutto all'instabilità della rete internet. La situazione è migliorata durante il quarto anno, in cui le attività sono state svolte completamente in presenza, così come durante questo ultimo anno.

L'attività legata ai PCTO ha subito nel corso del triennio bruschi rallentamenti, rispetto a quanto programmato, soprattutto nel corso terzo anno, a causa sempre della situazione pandemica creata. La situazione è migliorata nel corso degli anni successivi in cui nonostante le difficoltà riscontrate nel reperire aziende dove svolgere gli stage, la classe è comunque riuscita a svolgere delle esperienze extrascolastiche interessanti, che hanno arricchito il loro bagaglio, in termini di competenze.

Tutti gli studenti hanno conseguito la qualifica di “Operatore agricolo ad indirizzo Silvicoltura e salvaguardia dell'ambiente”, nel corso del terzo anno, con risultati adeguati. Gli studenti, eccetto un alunno, hanno svolto le prove Invalsi tenutesi nel nostro istituto nei giorni 21, 23 e 24 marzo.

Descrizione sintetica della composizione della classe nel triennio.

A.S 2020/21	A.S.2021/2022	A.S. 2022/2023
Alunni iscritti alla terza classe n. 13	Alunni iscritti alla quarta classe n.12	Alunni iscritti alla quinta classe n. 11
Ripetenti della terza classe n. 0	Provenienti dalla terza classe n. 11	Provenienti dalla quarta classe n.11
Proveniente da altre specializzazioni n. 0	Ripetenti della quarta classe n. 0	Promossi dopo esame di idoneità n.0
Proveniente da altro istituto n.0	Proveniente da altre specializzazioni n. 1	Ripetenti della quinta classe n. 0
Ritirati n.2	Ritirati n. 0	Da altre specializzazioni n. 0
Promossi a giugno n. 10	Non frequentanti n. 0	Non frequentanti n. 0
Sospensione del giudizio n. 1	Promossi a giugno n. 6	
Promossi a settembre n.1	Sospensione del giudizio n.6	
Bocciati a giugno n° 2	Promossi a settembre n.6	

6. AVVICENDAMENTO DOCENTI

Disciplina	Docente	Titolarità	Continuità didattica				V
			I	II	III	IV	
Lingua e letteratura italiana	FENU ADRIANA	Si			X	X	X
Lingua inglese	CIANCILLA MARIA PASQUA	Si	X	X		X	X
Matematica	ARRU MARIA RITA	Si				X	X
Storia	FENU ADRIANA	Si			X	X	X
Scienze motorie e sportive	RASSU RICCARDO ANTONIO	No					X
Religione cattolica / attività alternative	DELEDDA ROSALIA	No	X	X	X	X	X
Sostegno	CINTU CINZIA	No					X
Agricoltura sostenibile e biologica	CARBONI SABRINA	Si			X	X	X
Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale	CARBONI SABRINA	Si			X	X	X
Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche	MORITTU ALESSANDRO	No					X
Agronomia del territorio agrario e forestale	SANNA ANDREA	No					X
Selvicoltura e utilizzazioni forestali	SANNA ANDREA	No					X
Logistica e marketing	NIEDDU ANTONIO	Si				X	X
Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale	DENTI ANTONIO MARIO	No					X
Compr. Agricoltura sostenibile e biologica	SASSU ANTONIO	Si					X
Compr. Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche	GAVINI SERGIO	Si					X

Compr. Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale	SASSU ANTONIO	Si					X
Compr. Agronomia del territorio agrario e forestale	GAVINI SERGIO	Si					X
Compr. Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale	SASSU ANTONIO	Si					X

7. PERCORSO FORMATIVO

RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente

Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA:

- **Imparare ad imparare**
- **Progettare**
- **Comunicare**
- **Collaborare e partecipare**
- **Agire in modo autonomo e responsabile**
- **Risolvere problemi**
- **Individuare collegamenti e relazioni**
- **Acquisire e interpretare l'informazione**

COMPETENZE TRASVERSALI

- Acquisire un comportamento responsabile e autonomo:
- Essere puntuali nell'esecuzione delle consegne didattiche
- Portare regolarmente il materiale e usarlo correttamente
- Essere rispettosi delle persone e del materiale scolastico
- Socializzare in modo equilibrato:
- Saper ascoltare gli altri
- Rispettare le opinioni altrui, anche se diverse dalla propria
- Essere disponibili ad accettare le diversità
- Non ironizzare sugli errori altrui
- Essere disponibili alla solidarietà
- Maturare progressivamente una personalità armonica
- Dare importanza alla cura della propria persona, per sentirsi bene con se stessi e a proprio agio con gli altri
- Usare un linguaggio rispettoso e appropriato alle circostanze
- Interiorizzare il rispetto delle regole del vivere civile e assumere comportamenti adeguati
- Promuovere e sviluppare positivi rapporti interpersonali e sociali
- Osservazione della realtà
- Saper osservare, descrivere e confrontare
- Saper cogliere analogie e differenze e quindi saper classificare
- Metodo di studio
- Saper usare correttamente gli strumenti di lavoro
- Saper usare le indicazioni fornite attraverso schemi/mappe concettuali
- Saper svolgere il lavoro in modo autonomo
- Saper individuare gli errori e correggerli
- Conoscenza dei contenuti
- Acquisire i contenuti fondamentali delle singole discipline
- Operatività
- Saper portare a termine un lavoro nei tempi stabiliti e in modo ordinato
- Comprensione orale e scritta
- Saper individuare, in una situazione e in un testo, le informazioni principali
- Produzione orale e scritta

- Sapersi esprimere in modo comprensibile e corretto

COMPETENZE E CAPACITÀ SPECIFICHE

Per quanto riguarda le conoscenze, le capacità e le competenze specifiche di ciascuna disciplina, ci si rifà agli assi culturali di riferimento e ai piani di lavoro individuali allegati al presente documento (allegato 1)

VEDI ALLEGATO 1

8. METODI E STRATEGIE DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale

Lezione dialogata

Dibattito in classe

Esercitazioni in classe: individuali, a coppia, per piccoli gruppi

Elaborazione di schemi/mappe concettuali

Relazioni su ricerche individuali e collettive

Esercitazioni grafiche e pratiche

Lezione-applicazione

Scoperta-guidata

Attività progettuale

Problem solving

Brainstorming

Correzione collettiva di esercizi ed elaborati vari svolti in classe e a casa

Analisi di casi

Esercitazioni di laboratorio

Uso della piattaforma Teams

Videoconferenze

Video lezioni

Audio lezioni

Proposte di materiali multimediali di approfondimento

9. MATERIALI, LABORATORI E STRUMENTI, SPAZI UTILIZZATI.

MATERIALI

Libro di testo

Manuali
Altri testi
Dispense
Fotografie
Fotocopie
Schede riassuntive
Documentazione prodotta dal docente
LIM
Internet (indicazioni di siti/pagine web specifici/specifiche)
Software didattici

LABORATORI

Informatica
Multimediale
Scienze
Aula video
Aula di disegno
Palestra
Chimica
Azienda Agraria

STRUMENTI

Registratore audio
LIM
Connessione a internet
Differenti devices

SPAZI UTILIZZATI

biblioteca, palestra, aula, laboratori

ALTRO

Visite guidate
Uscite didattiche

Incontri con esperti/conferenze/dibattiti

10. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE (come da PTOF d'Istituto triennio 2022/2025)

10.a VALUTAZIONE DISCIPLINARE

Per la valutazione del profitto nelle singole materie si fa riferimento alla seguente tabella, approvata in sede di Collegio dei Docenti (art. 1 comma 5 del DPR 122/2009):

Livello	Impegno e partecipazione	Conoscenze	Competenze	Capacità
I	MOLTO NEGATIVO	MOLTO NEGATIVO	MOLTO NEGATIVO	MOLTO NEGATIVO
1	Impegno e partecipazione nulli	Nessuna conoscenza	Non applica le conoscenze, in quanto inesistenti	Non effettua alcuna analisi. Manca completamente di autonomia di giudizio
2	Impegno e partecipazione scarsissimi	Conoscenze del tutto sporadiche	Non applica le sporadiche conoscenze	Non effettua alcuna analisi e manca di autonomia di giudizio.
3	Impegno e partecipazione scarsi	Conoscenze sporadiche	Non applica le conoscenze	Non effettua analisi e manca di autonomia di giudizio.
II	INSUFFICIENTE	INSUFFICIENTE	INSUFFICIENTE	INSUFFICIENTE
4	Impegno e partecipazione inadeguati. Partecipazione al dialogo educativo non adeguata	Conoscenze frammentarie e piuttosto superficiali	Riesce ad applicare le poche conoscenze in compiti semplici, ma commette errori anche gravi nell'esecuzione	Effettua analisi e sintesi solo parziali e imprecise. Sollecitato e guidato effettua valutazioni non approfondite
5	Impegno e partecipazione alterni nelle attività in presenza. L'attività a distanza può essere stata limitata da difficoltà oggettive	Conoscenze superficiali e non del tutto complete	Commette errori non gravi nell'esecuzione di compiti semplici	Non è pienamente in grado di effettuare analisi e sintesi

	incontrate, ma non è stata comunque supportata da una adeguata volontà di partecipazione			
III	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE
6	Impegno e partecipazione accettabili	Conoscenze di base complete ma non approfondite	Applica le conoscenze acquisite ed esegue semplici compiti senza fare errori	Effettua analisi e sintesi complete, ma non approfondite. Solo guidato riesce ad effettuare valutazioni anche approfondite
7	Impegno e partecipazione adeguati	Conoscenze complete e approfondite	Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure; commette qualche errore non grave	Effettua analisi e sintesi complete e approfondite, pur con qualche incertezza
IV	BUONO	BUONO	BUONO	BUONO
8	Impegno e partecipazione costanti	Conoscenze complete, approfondite e coordinate	Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure, con lievi imprecisioni	Effettua analisi e sintesi complete e approfondite. Valuta autonomamente, anche se con qualche incertezza
V	OTTIMO	OTTIMO	OTTIMO	OTTIMO
9	Impegno e partecipazione costanti e produttivi	Conoscenze complete, coordinate, ampliate, personalizzate	Esegue compiti complessi, applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti e non commette errori	Coglie gli elementi di un insieme, stabilisce relazioni, organizza autonomamente le conoscenze e le procedure acquisite. Effettua valutazioni autonome, approfondite, personali
VI	ECCELLENTE	ECCELLENTE	ECCELLENTE	ECCELLENTE
10	Impegno e partecipazione costanti e produttivi	Conoscenze complete, approfondite, coordinate, ampliate, personalizzate	Esegue compiti complessi, applica in maniera originale le conoscenze e le procedure in nuovi contesti e non commette errori. Deduce nuove problematiche dai risultati ottenuti	Coglie gli elementi di un insieme e sintetizza in maniera organica elementi di natura distinta, stabilisce relazioni, organizza autonomamente le conoscenze e le procedure acquisite. Effettua valutazioni autonome, approfondite,

				personali
--	--	--	--	-----------

Verifica e valutazione delle discipline

Il Consiglio di Classe durante l'espletamento delle operazioni di scrutinio si attiene ai seguenti principi e criteri:

1) Collegialità

a) il voto di condotta viene deliberato dal Consiglio di Classe su proposta del docente coordinatore o del docente che nella classe ha il maggior orario di insegnamento;

b) i voti di profitto vengono assegnati dal Consiglio di classe su proposta dei singoli insegnanti;

2) Globalità della valutazione

Ogni singola proposta di voto scaturisce da un congruo numero di verifiche scritte e/o orali ed è motivata dal giudizio che tiene conto dei seguenti elementi:

a) conoscenza e competenza disciplinare raggiunto

b) partecipazione ed interesse. Si ricorrerà a forme di verifica di differente tipologia, ma tutte correlate alla valutazione formativa in linea con la formulazione di parametri e tipologie previste dalla normativa sugli esami di Stato.

c) impegni in termini quantitativi e qualitativi

d) progressi nel processo di maturazione culturale

e) capacità e metodo di studio

f) ogni altro utile elemento

3) Motivazione chiara e adeguata a ogni singola deliberazione, che tenga conto di tutti i fattori dell'attività scolastica dell'alunno compreso il curriculum;

4) Rispondenza della deliberazione e della motivazione

In rapporto con il principio di trasparenza e soprattutto al fine di una maggiore efficacia didattica del momento valutativo, l'esito della valutazione, nei suoi termini globali e/o negli elementi specifici e dettagliati, sarà comunicato all'alunno al termine della verifica, in caso di prova orale, e in tempi brevi, in caso di prove scritte.

Per le verifiche scritte la data sarà stabilita e comunicata agli studenti con opportuno anticipo, le verifiche orali saranno decise dai docenti sulla base di autonome scelte.

Nelle quinte classi sono previste, ogni anno scolastico, almeno una simulazione della Prima prova d'Italiano e due della Seconda prova dell'Esame di Stato.

Tali prove sono state effettuate nelle seguenti date:

Simulazione 1^ prova - svolta in data 14/03/23

Simulazione 1^ prova - svolta in data 18/04/23

Simulazione 2^ prova - svolta in data 28/03/23

Simulazione 2^ prova – svolta in data (*Evento da programmare*)

Si prevede una simulazione della prova orale e pratica ,in data da definire.

10.b STRUMENTI DI VERIFICA:

- L'accertamento di conoscenze, competenze e capacità è avvenuto attraverso l'uso dei seguenti strumenti:
- Prove strutturate a risposta chiusa
- Prove strutturate a risposta aperta
- Prove tradizionali
- Interrogazioni orali
- Interventi dal banco e/o posto di lavoro
- Compiti a casa
- Compiti da svolgere con l'ausilio del PC
- Test motori
- Prove pratiche

10.c VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione viene definita in base alla griglia di valutazione d'Istituto per la valutazione e l'attribuzione del voto di condotta inserita nel PTOF della scuola triennio 2022/2025 (D.P.R. n° 235/07, Nota MIUR n° 235 prot. 3602/08, DPR 122/2009 e Legge n.169 del 3/10/2009)

Il Collegio dei docenti assumendo come obiettivo interdisciplinare e come fondamento e fine ultimo di ogni attività didattica la formazione di un'etica della responsabilità, della solidarietà, del rispetto degli altri e di un corretto esercizio della libertà, ai fini di facilitare l'assegnazione del voto di condotta e di uniformare le modalità della valutazione, assume i seguenti criteri che verranno utilizzati da tutti i Consigli di Classe per l'assegnazione del voto di condotta, quale indicatore del livello di raggiungimento del predetto obiettivo.

Ai sensi della C.M. n. 10 del 23 gennaio 2009, “il voto di comportamento, definito dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente, in quanto determina, autonomamente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato nel caso sia inferiore a sei decimi, indipendentemente dalla votazione conseguita nelle singole discipline di studio”. Il D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009 chiarisce che la valutazione del comportamento si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e

comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa.

Ai fini della valutazione il Consiglio di classe prenderà in considerazione i seguenti **elementi di valutazione:**

Maturazione e crescita civile e culturale in ordine all'intero anno scolastico;

Progressi e miglioramenti in relazione ai seguenti parametri:

livelli di apprendimento e consapevolezza raggiunti con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;

rispetto delle regole che disciplinano la vita della scuola;

comportamento coerente in relazione ai propri diritti e doveri;

Partecipazione attiva e corretta alla vita scolastica;

Assiduità della frequenza.

Con riferimento alle sanzioni disciplinari, va precisato che la sanzione non condiziona necessariamente il voto sul comportamento, in quanto ogni sanzione scolastica ha valenza educativa. Se ne terrà dunque conto in particolare se la sanzione non ha prodotto conseguenti comportamenti educativi e migliorativi.

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dal Consiglio di classe, su proposta del docente coordinatore o del docente che ha nella classe il maggior numero di ore.

Voto 10 Comportamento irreprensibile. Assenza di note disciplinari personali e collettive.

Assenza di annotazioni concernenti ritardi e assenze ingiustificate.

Assenza di richiami personali dei docenti o del D.S. relativi alla partecipazione alle attività didattiche ed educative.

Voto 9 Comportamento corretto.

Assenza di note disciplinari personali.

Assenza di ripetuti richiami per ingressi in ritardo (max. 1 al quadrimestre).

Assenza di annotazioni per assenze ingiustificate.

Assenza di richiami personali dei docenti o del D.S. relativi alla partecipazione alle attività didattiche ed educative.

Voto 8 Comportamento generalmente corretto.

Assenza di annotazioni per assenze ingiustificate,

Assenza di richiami personali dei docenti o del D.S. relativi alla partecipazione alle attività didattiche ed educative al di fuori della scuola.

Presenza di max 1 nota disciplinare personale non grave.

Voto 7 Comportamento non sempre corretto.

Presenza sul registro di note personali specifiche di inosservanza del regolamento di disciplina della scuola o di altro genere o presenza di interventi educativi deliberati dal C.d.C. (allontanamento dalla comunità scolastica fino a 2 giorni e/o sanzioni disciplinari alternative), o richiami dei docenti o del D.S. relativi alla partecipazione alle attività didattiche ed educative al di fuori della scuola.

Voto 6 Comportamento poco corretto.

Ripetute annotazioni sul registro di classe di qualsiasi genere o per specifici richiami personali di inosservanza del regolamento di istituto o sanzione di allontanamento dalla comunità scolastica (per un periodo non superiore a 15 gg.) per comportamento scorretto.

Voto 5 Comportamento gravemente scorretto.

Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica (per un periodo superiore a 15 gg. a seguito di delibera del Consiglio di istituto) per comportamenti di particolare ed oggettiva gravità (reati che violano la dignità della persona, atti di violenza grave, tali da generare un elevato allarme sociale o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone).

N.B. Dal 7 in su, il voto di comportamento potrà essere aumentato di un punto in presenza di comportamenti ed atteggiamenti particolarmente positivi e che evidenzino maturità e crescita civile e culturale.

7.d Criteri di attribuzione del credito scolastico (dalla classe 3^a alla classe 5^a)

Per la determinazione del credito, attribuito secondo la tabella di cui all'Allegato A di cui all'art. 15, comma 2 del D.lgs. 13 aprile 2017 n. 62:

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

si terrà conto del seguente criterio:

- Effettuata la media di tutti i voti riportati nello scrutinio finale, qualora lo studente abbia conseguito una media con decimali ≥ 0.50 , il Consiglio di classe attribuisce l'intero punto superiore previsto nella rispettiva fascia del credito scolastico.

- Viceversa, per medie con frazioni decimali inferiori a 0,50, viene attribuito il punteggio massimo previsto dalla banda di oscillazione in presenza di almeno due indicatori positivi tra i seguenti:

- Assiduità della frequenza scolastica: almeno il 90% del monte ore annuo personalizzato
- Partecipazione assidua ad attività complementari e integrative promosse dalla scuola
- Certificazioni (informatiche, linguistiche...) esterne rilasciate da enti certificati.

Sia per le attività interne che per quelle esterne saranno valutate solo quelle ottenute nel periodo compreso tra il mese di giugno dell'a. S. precedente e il mese di maggio dell'anno scolastico in corso.

A tutti gli alunni -ivi compresi quelli delle classi terminali- che presentino allo scrutinio finale una o più insufficienze -sia che venga sospeso il giudizio, sia che ottengano la sufficienza per voto di Consiglio- verrà attribuito il punteggio più basso della banda di oscillazione.

All'alunno non promosso non viene attribuito alcun credito.

11. ATTIVITA', PERCORSI E PROGETTI di EDUCAZIONE CIVICA (ALLEGATO 2)

Vedi Allegato 2

12. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (ALLEGATO 3)-

Vedi allegato 3

13. ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN USCITA

La classe ha partecipato ai diversi incontri organizzati in sede e all'università nell'ambito del progetto di orientamento:

Progetto	Anno/Anni scolastici	Ente organizzatore
UNISCO	2020/21 2021/22 2022-23	Università degli studi di Sassari -Dip. Agraria
Assorienta 07/03/23	Giorno 7 marzo 2023	Ente Orienta Sardegna. Orientamento verso le Facoltà universitarie- Lauree Brevi - Reclutamento forze armate.
Uniss Sassari Ersu	Giorno 19 aprile 2023	Università di Sassari. Orientamento verso le Facoltà universitarie.
Convegno sulla Legalità	Incontro ,promosso dall'Arma dei Carabinieri sul Tema della Legalità .	Incontro tenuto dall'arma dei Carabinieri ha interessato le seguenti tematiche : Tossicodipendenze – Alcol- bullismo -Stalker.
La Protezione civile incontra la Scuola.	Incontro in 2 giornate con la “Protezione civile” - Pratiche di primo soccorso – Uso dei Droni -Sicurezza sul lavoro .Lezioni su : Incendi-terremoti-alluvioni, norme di comportamento . Unità cinofila	27 febbraio – 1^ giornata .Pratiche di primo soccorso – Uso dei Droni -Sicurezza sul lavoro . 27 marzo. 2^ giornata .Lezioni su : Incendi-terremoti-alluvioni , norme di comportamento. Unità cinofila. L'utilizzo dei cani, addestramento ed il soccorso con l'unità cinofila. Uso dei droni. <u>Possibilità di accesso ai servizi della “Protezione civile”.</u>

14. ORGANIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RECUPERO E DI SOSTEGNO

Tutti i docenti hanno operato per attivare modalità di recupero nelle diverse Unità Didattiche di apprendimento (U.D.A) insufficienti. Si è individualizzata l'U.D.A. non perfettamente acquisita, soffermandosi sugli argomenti, rispiegandoli ed effettuando esercizi ed attività di rinforzo. Si sono altresì attuate azioni di recupero in itinere in orario curricolare, utilizzando varie tipologie di verifica.

1. ALLEGATI

1. PROGRAMMI DISCIPLINARI
2. ATTIVITA', PERCORSI E PROGETTI DI EDUCAZIONE CIVICA

3. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO
4. CANOVACCIO DELLE UDA
5. QUADRO NORMATIVO SECONDA PROVA

Il Documento è stato redatto ai sensi dell'art.17, comma 1 del D.lgs. 62/2017.

Il documento del Consiglio di Classe 5 ^ A IPAA, è stato approvato nella seduta del 03/05/2023.

Ozieri 03/05/23